

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

Buon vento!

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

1 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

2 Ridurre le ineguaglianze

3 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

2b - Aree prioritarie di intervento²

1 promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva

2 contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

3 sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Questo progetto ha una valenza nazionale in virtù della provenienza dei giovani, coinvolti nelle attività, da 19 regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano come risulta dalle collaborazioni con enti inviati punto 8. Le attività di questo progetto si svolgeranno prevalentemente per mare, salpando dai porti dove abitualmente ormeggiano le barche di 6 partners su 8 che compongono il partenariato: Genova, Portovenere (SP), Taranto, Brindisi, Napoli e Catania, per poi spingersi in crociere di varia durata nel mar Tirreno, Ionio e Adriatico. La componente a terra delle attività si svolgerà invece sui territori degli enti inviati.

3.2. Idea a fondamento della proposta

La vita di mare come esperienza educativa: su questa idea si fonda il lavoro di questo partenariato e del progetto Buon Vento! Il viaggio per mare ha forti caratteristiche educative e formative: andar per mare permette di scoprire diversi orizzonti e possibilità, passioni e interessi, aiuta ad apprendere nuove conoscenze, stimola la scoperta di nuove parti di sé. Far parte di un equipaggio, condividendo con gli altri le emozioni del navigare, le responsabilità, le situazioni piacevoli e quelle di difficoltà, permette di entrare in una nuova dimensione fatta di collaborazione, affiatamento e fiducia reciproca. La vita comunitaria in barca è il luogo privilegiato del fare collaborativo, lo spazio principe per sperimentare il rapporto con regole, ruoli, doveri, compiti e responsabilità. Il viaggio è senza dubbio il momento educativo più intenso. È il momento di distacco dalle comodità e dalle sicurezze per entrare in una realtà altra, diversa e a volte faticosa, che costringe inevitabilmente a lasciare i propri freni, le proprie resistenze e a rapportarsi con l'altro e con la differenza.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3.3. Descrizione del contesto

Questo progetto si svilupperà verso tre tipologie di target:

- a) Minori in condizioni di povertà educativa o a rischio abbandono scolastico
- b) Giovani in condizione di disagio e/o con precedenti penali
- c) Persone con disabilità o con problemi di salute mentale

Analizzeremo, quindi, in questa sezione il contesto di riferimento dei diversi segmenti di target che in taluni casi (povertà educativa e disagio) ha aree di sovrapposizione.

Povertà educativa e condizione di disagio

Nel 2020 c'erano 50 mila ragazzi fra i 20 e i 24 anni, nati fra il 1996 e il 2000, che non avevano la licenza media. Nel dettaglio: 10,6 mila di loro sono analfabeti, 15,8 mila sono alfabetizzati ma non hanno mai finito le scuole elementari, mentre altri 23,3 mila non hanno mai finito le scuole medie. Questo dato è stato estrapolato per la prima volta nel 2022 dal gruppo di giornalisti di Infodata (Il Sole 24 Ore) grazie a un'estrazione fornita su richiesta da Istat. Se facciamo poi riferimento alla scuola secondaria di secondo grado, analizzando i risultati delle prove Invalsi somministrate nel 2021 all'ultimo anno della scuola secondaria, il fenomeno assume ancora una valenza di maggior gravità, dalle prove infatti si rileva non solo chi ha abbandonato il ciclo di studi ma anche chi lo ha completato senza acquisire le competenze di base minime (dispersione implicita). A causa della pandemia la dispersione totale è aumentata notevolmente. Se si sommano i dati degli ELET – Early Leaving from Education and Training – e quelli sulla dispersione implicita emerge infatti che il 23% dei giovani della fascia d'età 18-24 anni ha lasciato la scuola secondaria di secondo grado prima di effettuare l'esame di Stato, oppure l'ha terminata senza acquisire competenze di base minime (nel 2019 erano il 22,1%). Se poi si analizzano le cause si trova come la dispersione scolastica, esplicita o implicita, troviamo la fortissima correlazione fra situazioni di disagio legato a fattori individuali e, più spesso, di contesto socio-economico.

I minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, nel primo semestre 2023 sono stati 18.092 di questi 5235 in messa alla prova.

Disabilità e marginalità sociale

Nel nostro Paese, nel 2019, le persone con disabilità – ovvero che soffrono a causa di problemi di salute, di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali – sono 3 milioni e 150 mila (il 5,2% della popolazione). Malgrado le normative italiane sanciscono i diritti all'istruzione e all'accesso al mondo del lavoro i dati disegnano un contesto in cui questi diritti sono ancora fortemente limitati. Nel mercato del lavoro, nel 2019, considerando la popolazione tra i 15 e i 64 anni, risulta occupato solo il 32,2% di coloro che soffrono di limitazioni gravi contro il 59,8% delle persone senza limitazioni. Per quanto riguarda la frequentazione scolastica. Sul fronte scuola e disabilità, l'ISTAT rileva che nell'a.s. 2019/2020 gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane sono quasi 300 mila, oltre 13 mila studenti in più rispetto all'anno precedente, ma questo dato nasconde importanti difficoltà nell'integrazione: il 37% degli insegnanti di sostegno non ha una formazione specifica, carente è il numero di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, e gli strumenti tecnologici di supporto sono assenti o fortemente carenti, solamente una scuola su 3 risulta accessibile per gli alunni con disabilità motoria. Le maggiori difficoltà di accesso sono incontrate dagli alunni con disabilità sensoriali: sono appena il 2% le scuole che dispongono di tutti gli ausili senso-percettivi destinati a favorire l'orientamento all'interno del plesso.

3.4 Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Fondamentale risulta quindi il bisogno di percorsi che favoriscano, potenziandoli, i momenti di scambi culturali e di incontro, la ristrutturazione del proprio sé, la ri-motivazione e il ri-orientamento, per definire un nuovo percorso di vita, di studio, di formazione professionale, in coerenza con il proprio potenziale e con i talenti posseduti e inespressi. A monte è necessario favorire l'acquisizione dei prerequisiti socio-relazionali necessari a una corretta "vita sociale", un investimento rivolto ai giovani con l'obiettivo di creare le condizioni emotive e culturali necessarie e sufficienti a riprendere il percorso scolastico, oppure a intraprendere un percorso di formazione professionale coerente con il proprio potenziale o, in alternativa, a creare condizioni più favorevoli per l'ingresso nel mondo del lavoro evitando loro di entrare a far parte dei c.d. NEET. Questi bisogni, trasversali sui diversi target, troveranno risposte declinate in attività differenti, puntualmente pensate per essere efficaci in base alle peculiarità di ciascun segmento di target.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il filo conduttore del progetto Buon vento!, proposto da un partenariato già consolidato nel lavorare insieme su queste tematiche, si basa sui principi della **Sailing Adventure Therapy** che attraverso la navigazione a vela e il viaggio (terapia dell'avventura) favorisce la crescita personale, la riabilitazione e il cambiamento positivo in individui o gruppi. Questo tipo di attività sfrutta gli aspetti unici della vela, come il lavoro di squadra, l'immersione nella natura e nella sua bellezza e le sfide fisiche della vela, per aiutare le persone a superare problemi emotivi, psicologici o comportamentali. Grazie ad un accompagnamento educativo e relazionale costante, al distacco radicale dal contesto di appartenenza, alle sue caratteristiche stimolanti (il viaggio, il rapporto con l'ambiente naturale, la navigazione a vela), il progetto Buon vento! attiva percorsi che generano condizioni emotive e culturali favorevoli a produrre, nei ragazzi e nelle ragazze, supportati nella loro triplice dimensione affettiva, relazionale e di apprendimento, un movimento verso il cambiamento nella percezione di sé, nelle relazioni con i pari e con gli adulti. Gli strumenti, le modalità e i dispositivi pedagogici caratteristici che qualificano il progetto sono il viaggio, la navigazione a vela, la vita a contatto con il mare e la natura in genere, come campo di esperienza e di apprendimento attraverso l'esperienza; l'apprendimento come processo sociale, in un contesto partecipativo e di vita comunitaria; attività in piccoli gruppi per favorire partecipazione, confronto e mediazione; relazioni affettive significative e benessere quali basi imprescindibili per l'apprendimento; l'attenzione all'attività psicomotoria, l'attività didattica outdoor e in setting informali, l'alternanza e la complementarità tra la navigazione e l'attività formative a terra; la valorizzazione delle caratteristiche individuali e della diversità.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Fasci anagrafica</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Minori in povertà educativa a rischio abbandono scolastico	310	6-18	Segnalati dagli enti inseriti nelle collaborazioni di cui al punto 8
Giovani in condizione di disagio	98	14-30	Segnalati dagli enti inseriti nelle collaborazioni di cui al punto 8
Persone con disabilità	84	10-65	Segnalati dagli enti inseriti nelle collaborazioni di cui al punto 8
Risultati attesi dagli interventi per minori in condizione di povertà educativa	<ul style="list-style-type: none">• miglioramento della capacità di lavorare insieme, a collaborare; 80% dei minori coinvolti• acquisizione del concetto di “bene comune;” 70% dei minori coinvolti• sviluppo dell’ interesse a prendersi cura prendersi cura dell’ambiente attraverso l’acquisizione di buone pratiche. 50% dei m• comprensione l’importanza della biodiversità anche come metafora della diversità umana e della sua ricchezza. 50% dei mi• sviluppo di competenze, come osservazione, manipolazione, disegno, lavoro di gruppo, capacità di esprimere le proprie abili minori coinvolti		
Risultati attesi dagli interventi per giovani in condizione di disagio:	<ul style="list-style-type: none">• rinforzo delle motivazioni verso i processi di aiuto; 50% dei giovani coinvolti• scoperta di nuovi ambiti di crescita e di impegno di sé; 80% dei giovani coinvolti• contenimento della recidiva (per giovani del penale);40% dei giovani coinvolti• investimento del tempo dei ragazzi in attività ed esperienze varie ed intense;80% dei giovani coinvolti• contenimento delle dipendenze e monitoraggio delle stesse; 20% dei giovani coinvolti• coinvolgimento in esperienze di conoscenza e scoperta per giovani portatori di gravi deprivazioni sociali; 40% dei giovani coi• superamento positivo della MAP (Messa Alla Prova) per i giovani dei penale ; 80% dei giovani coinvolti		

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell’attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Risultati attesi dagli interventi persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> ● riconoscimento e valorizzazione delle proprie capacità residue; 70% delle persone coinvolte ● sviluppo delle autonomie anche come capacità di autodeterminazione; 70% delle persone coinvolte ● acquisizione di competenze nella pianificazione delle attività; 50% delle persone coinvolte ● ampliamento delle relazioni anche al di fuori del gruppo dei pari; 50% delle persone coinvolte ● crescita del desiderio e dell'elasticità per confrontarsi con situazioni nuove fuori dalle abituali routine; 70% delle persone coinvolte

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

PREMESSA

Come anticipato nella sezione dedicata alla metodologia il progetto Buon Vento! Si basa sul concetto di Sailing-Adventure-therapy che fa riferimento ad un'esperienza ultraventennale di 7 (**I Tetragonauti, GV3, KOROS, Scugnizzi a Vela, Nave di Carta e Salpiano**) partners su 8, che nell'arco di due decenni hanno portato per mare, lungo gli 8000 Km di costa italiana oltre 120.000 giovani appartenenti alle fasce fragili della società, e hanno stipulato **protocolli di intesa con il Ministero di giustizia, il Dipartimento di Giustizia Minorile e il Comando generale delle Capitanerie di Porto**. A questi si aggiunge il partner **Banco Alimentare**, che supporta il partenariato sulle tematiche del consumo consapevole, tanto importanti per il target di riferimento da aver portato il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** a stipulare con loro specifico **protocollo di intesa**.

La valenza specifica di questo progetto è da individuarsi in due fondamentali aspetti:

- la volontà di allargare **il bacino di utenza delle attività svolte dal partenariato al di là delle regioni in cui le organizzazioni hanno storicamente svolto le proprie attività**, da cui nascono le collaborazioni evidenziate nella sezione 8, anche **con enti inviati che consentiranno di coinvolgere**, nelle attività per mare, **minori, giovani e persone con disabilità provenienti da quasi tutto il territorio nazionale** (vedi territorio in cui si svolge l'attività punto 3.1.)

- l'avvio di un percorso per definire un **protocollo comune di valutazione dell'impatto delle attività svolte**, a partire da questionari di valutazione somministrati ex ante e ex post ad enti inviati / familiari/ utenti over 14 (vedi punto 10 del formulario).

Gli obiettivi specifici delle diverse attività del progetto Buon Vento! Puntano a

- contrastare il disagio minorile;
- favorire percorsi di recupero e di reinserimento di minori e giovani già coinvolti in reati penali;
- supportare percorsi di sviluppo di autonomia e di abilità sociali per minori e giovani con disabilità, fragilità o problemi di salute mentale;
- promuovere attività di educazione e didattica extra scolastica contro la povertà educativa;
- diffondere buone pratiche per l'inclusione sociale e di educazione alla cittadinanza attiva.
- realizzare percorsi di formazione professionalizzante per giovani a rischio per supportare ingresso nel mondo del lavoro

Di seguito l'elenco delle attività con l'indicazione, per ciascuna di partners coinvolti, ambito territoriale:

1) Progettazione

Si tratta della fase sia **di elaborazione del progetto sul piano strategico**, che afferisce all'individuazione degli elementi chiave del progetto, alla definizione del ruolo di ciascun partner, all'efficacia delle azioni in relazione agli obiettivi, all'adeguatezza delle risorse umane ed economiche messe a disposizione del progetto, alla definizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione, **sia della progettazione esecutiva**, che ha l'obiettivo di rendere cantierabile quanto definito al momento dell'approvazione del progetto. L'attività di progettazione è in capo al capofila del progetto I Tetragonauti APS

2) Coordinamento, monitoraggio e valutazione

Sarà definita una **cabina di regia con la partecipazione di membro per ogni partner** con il compito di tenere le fila dello svolgimento del progetto, monitorare sullo svolgimento delle attività come da progettazione esecutiva, verificare il rispetto del cronoprogramma, e attuare il protocollo di valutazione. Il gruppo di coordinamento si riunirà con cadenza almeno bimestrale.

3) Azione preparatoria (ambito territoriale quello delle sedi dei partner più enti inviati, collaborazioni, vedi 3.1)

In questa azione sono ricomprese tutta una serie di attività che anticipano l'avvio vero e proprio delle proposte educative e di formazione che costituiranno il cuore del progetto Buon Vento. Si tratta

- di **attività di comunicazione e promozione** delle proposte nei confronti degli enti inviati (fra i quali in particolare quelli indicati come collaboratori nel punto 8 del formulario)
- attività di **selezioni degli utenti** che parteciperanno ai percorsi educativi e formativi e formazione di gruppi omogenei
- **definizione**, con gli enti inviati, **degli obiettivi educativi / formativi** per ogni partecipante
- **somministrazione dei questionari** agli enti inviati, prima dello svolgimento delle attività educative formative, da cui partire per la valutazione d'impatto
- **attività di preparazione delle barche** (manutenzioni / cambuse ecc)

Sono attivi in questa azione: I Tetragonauti, GV3, Salpiano, Scugnizzi a Vela, KOROS, La Nave di Carta

4) Attività a terra (circa 150 incontri fra incontri ex-ante e ex post navigazione, ambito territoriale quello delle sedi dei partner più enti inviati, collaborazioni, vedi 3.1)

Rientrano in questa tipologia due diverse tipologie di sotto-attività

4.1 Attività di incontro dei gruppi, preparatorie alle attività per mare: incontri conoscitivi, momenti attività outdoor nei mesi in cui non possibile l'attività in mare, somministrazione dei questionari agli utenti over 14, prima dello svolgimento delle attività educative formative, da cui partire per la valutazione d'impatto

Sono attivi in questa azione: I Tetragonauti, GV3, Salpiano, Scugnizzi a Vela, KOROS, la Nave di Carta

4.2 Attività di follow-up a valle delle attività per mare allo scopo di: consolidare gli obiettivi educativi/formativi raggiunti e somministrazione dei questionari agli utenti over 14 e agli enti inviati, dopo dello svolgimento delle attività educative formative, da cui partire per la valutazione d'impatto

Sono attivi in questa azione: I Tetragonauti, GV3, Salpiano, Scugnizzi a Vela, KOROS, LaNave di Carta

5) Attività per mare (ambito territoriale quello dei porti dove ormeggiano i partners più i territori attraversati nelle varie rotte)

Rientrano in questa tipologia tre diverse tipologie di sotto-attività

5.1 Navigazioni brevi (una giornata o massimo 2gg- per un totale 192 giornate di navigazione fra tutti i partners). Partecipano a questa attività I Tetragonauti, GV3, La Nave di Carta, Scugnizzi a Vela e Salpiano) Si tratta di navigazioni destinate principalmente al target “minori in contesto di povertà educativa” o per “persone con disabilità”. Gli obiettivi con i due target sono parzialmente diversi. Per i primi le attività svolte a bordo punteranno a: introdurre elementi di educazione ambientale e di buone pratiche per la tutela e valorizzazione del “bene comune” a partire dall’ambiente marino, favorire modalità di lavoro collaborativo, insegnare l’importanza della biodiversità che diventa metafora anche della diversità umana e della sua ricchezza. Sarà inoltre favorito lo sviluppo di competenze, come osservazione, manipolazione, disegno, condivisione. La metodologia passa attraverso laboratori ludico-didattici finalizzati a migliorare le relazioni dando la possibilità a ciascuno di esprimere le proprie abilità in un contesto in cui per raggiungere gli obiettivi è necessario cooperare e utilizzare le abilità di tutti. Nel caso invece delle uscite destinate a persone con disabilità gli obiettivi perseguiti attengono principalmente allo sviluppo di autonomie, al riconoscere le proprie potenzialità, favorite da un nuovo ambiente nel quale mettersi alla prova, e alla capacità di tessere relazioni con persone nuove uscendo dagli schemi e dalle routine in cui spesso le persone con disabilità consolidano il proprio vissuto.

5.2 Navigazioni medie (dai 3 ai 10gg- per un totale 61 giornate di navigazione fra tutti i partners) Partecipano a questa attività I Tetragonauti, La Nave di Carta, Scugnizzi a Vela, Koros

Si tratta di proposte dedicate sia a giovani in situazione di disagio (anche sottoposti a provvedimenti penali) sia a persone con disabilità. In questo caso la permanenza fuori casa per più giorni consentirà di lavorare in modo più radicale alla rottura di schemi mentali. La barca a vela rappresenta un setting in cui è possibile rompere abitudini, pregiudizi, aprendo nuove occasioni di presa di coscienza e consapevolezza. L'esperienza di navigazione accorcia le distanze tra le persone, mettendole tutte nella stessa condizione “nuova”, in cui manca la terra sotto i piedi e bisogna reimparare a muoversi; può favorire la rielaborazione del proprio vissuto personale, essere di stimolo per rafforzare la propria autostima e acquisire una nuova consapevolezza del proprio ruolo positivo all'interno del gruppo; favorisce inoltre la collaborazione e quindi il riconoscimento dell'altro come risorsa. Il viaggio in barca, le dinamiche relazionali sperimentate e il confronto con realtà diverse potrà fornire ai partecipanti sia le risorse necessarie per rivolgersi al futuro con nuove prospettive sia gli strumenti per la creazione e il consolidamento di un nuovo e sano senso di appartenenza. Le attività a bordo attraverso le quali sono perseguiti gli obiettivi descritti sono: le attività educative comuni e individuali quelle legate alla vita di barca e alla navigazione: pulizia e riordino giornaliero degli spazi, stesura di un menù settimanale che preveda un'alimentazione varia e bilanciata, controllo dell'igiene personale (doccia, cambio della biancheria e igiene dentale quotidiana), realizzazione turni corvée, partecipazione alle attività di navigazione; a queste vanno aggiunte quelle di carattere più squisitamente educativo, quali: la stesura di un diario di bordo, momenti riflessivi di gruppo.

5.3 Navigazioni lunghe (oltre i 10gg-per un totale di 100 giornate di navigazione fra tutti i partners) Partecipano a questa attività I Tetragonauti

Destinatari della proposta sono adolescenti e giovani adulti, d'età compresa tra i 14 e i 18 anni, di entrambi i sessi – anche del circuito penale minorile – che incontrano difficoltà a seguire con profitto i normali cicli di studio e formazione, che necessitano di un periodo intenso di reinvestimento individuale per reindirizzare il proprio percorso personale ed evitare di entrare a far parte della categoria dei cosiddetti “NEET”. Ai minori del circuito penale le navigazioni lunghe del progetto “Buon vento! permetteranno di affrontare MAP, Misura di Sicurezza o altre disposizioni da parte del Tribunale, in un contesto al contempo protetto e stimolante, che consente di favorire l'avvio e il consolidamento di percorsi di consapevolezza, cambiamento e crescita. I moduli residenziali, grazie al distacco dal contesto d'apparenza, forniscono l'occasione di un periodo d'osservazione e di conoscenza dei minori coinvolti che, grazie alla particolarità del contesto barca, spesso evidenzia aspetti sconosciuti o poco valorizzati. Al loro interno vengono realizzate esperienze che, attraverso strumenti innovativi di ri-motivazione, ri-orientamento e re-inserimento, favoriscono l'inclusione sociale di adolescenti, giovani adulti e persone con disabilità. Ogni modulo ha durata di circa otto mesi. Nell'ottica dell'evoluzione culturale relativa agli interventi rivolti a minori con disagio sociale, minori e giovani del circuito del penale, questa azione mette al centro percorsi educativi informali nei quali i ragazzi escono dai contesti abituali di riferimento, per sperimentarsi in esperienze in ambienti naturali, relazionali (l'incontro e la scoperta con l'altro) e culturali nuove e stimolanti. Tra gli obiettivi dell'azione vanno sottolineati la ri-motivazione all'apprendimento, alla formazione, al re-inserimento nel mondo

scolastico e/o del lavoro, l'acquisizione di nuove competenze socio-relazionali e culturali che possono essere perseguiti grazie ad azioni che garantiscano ai partecipanti un accompagnamento educativo e relazionale costante. Grazie a un accompagnamento educativo e relazionale costante, alle sue caratteristiche stimolanti (il viaggio, il rapporto con l'ambiente naturale, la navigazione a vela), si attivano percorsi fatti di esperienza e conoscenza che generano condizioni emotive e culturali favorevoli a produrre nei ragazzi, supportati nella loro triplice dimensione affettiva, relazionale e di apprendimento, un movimento verso il cambiamento nella percezione di sé.

5.4 Attività agonistica. Partecipa a questa attività GV3

La pratica sportiva agonistica, anche paralimpica verrà, proposta in questo progetto dall'Associazione GV3 selezionando, con il supporto degli enti inviati utenti normodotati da avviare alle regate d'Altura e utenti disabili da allenare per la partecipazione a competizioni nazionali.

L'attività agonistica favorirà negli utenti partecipanti una forte motivazione alla partecipazione, al conseguimento di obiettivi, e un prezioso senso di appartenenza ad un gruppo. Tutti aspetti preziosi per chi vive situazioni di disagio e vive in situazioni di emarginazione sociale.

6 Moduli formativi specifici (Attività svolta in tutte le regioni del progetto)

6.1 Percorso di formazione professionalizzante sulle professioni marinaresche (attività svolta a Napoli) Partecipa a questa attività Scugnizzi a Vela

Percorso formativo della **durata di 11 mesi all'anno dedicato a giovani del 'penale campana Centro Giustizia Minori Campania, coinvolti 10 ragazzi ogni anno per un totale di 1152** ore di formazione nel corso dei 18 mesi di progetto. Il "Laboratorio i mestieri del mare", è ospitato all'interno della falegnameria Borbonica del Quartier Generale della Marina Militare di Napoli, le sue attività formative sono finalizzate, oltre all'integrazione dei partecipanti, all'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel comparto portuale. La falegnameria ospita una storica nave scuola a vela in legno appartenuta alla Marina Militare, sulla quale su diversi livelli, si sperimentano e allo stesso modo acquisiscono competenze. Il progetto si propone di offrire ai ragazzi un modello di vita caratterizzato dai principi insiti nelle attività marinare e nel restauro delle barche a vela in legno, quali la lealtà, l'onestà e il rispetto reciproco, apprendendo competenze e conoscenze tecniche nell'ambito del restauro, della manutenzione e dell'arte marinaresca ed essere avviati con provate esperienze nel mondo del lavoro.

6.2 Formazione dei formatori (attività svolte in Liguria e da remoto). Partecipano a questa attività tutti i partner

Nell'ambito del progetto sono previsti **due momenti formativi per le persone** (lavoratori e volontari) **del partenariato** coinvolte nelle attività con i giovani utenti delle azioni sopra descritte.

Il primo è il percorso di formazione erogato dal partner Unione Vela Solidale che ha l'obiettivo di fornire le competenze in tema di sicurezza della navigazione, della didattica per l'insegnamento, delle competenze relazionali necessarie a bordo in presenza di minori e di persone con diverse abilità, fragilità, o problemi di salute mentale. Si tratta di un corso della durata di 15 giorni in parte in aula e in parte a bordo che vedrà il coinvolgimento di circa 60 partecipanti

Il secondo è un modulo formativo sui modelli di consumo e sul contrasto allo spreco alimentare erogato dal partner Banco alimentare con l'obiettivo di dare agli operatori gli strumenti per riproporre queste tematiche ai gruppi di giovani a bordo.

6.3 Formazione sulle tematiche del consumo consapevole. Partecipano a questa attività tutti i partner

Il Banco Alimentare farà anche direttamente alcuni moduli formativi, per la precisione 18 incontri in presenza della durata di 4 ore ciascuno e 10 da remoto della durata di 2 ore ciascuno, dedicati ai giovani utenti delle azioni per mare. Le tematiche approfondite sono quelle della sostenibilità, del rispetto delle risorse naturali, delle corrette scelte alimentari e dei valori da condividere per diventare cittadini responsabili nei confronti del futuro e del Pianeta.

7 Diffusione dei risultati

In questa azione si darà conto agli stakeholder del progetto, dei risultati delle attività svolte sia in termini quali-quantitativi che in termini di impatto (rivelato secondo le modalità indicate al punto 10). Gli strumenti saranno differenti a seconda dei diversi stakeholder:

Utenti over 14: incontri di restituzione, video attività, condivisione del diario di bordo (quando previsto)

Familiari e enti inviati: Incontri di restituzione e relazioni sul raggiungimento degli obiettivi, saranno inoltre raggiunti tramite i media e i social media come previsto nelle attività di comunicazione (vedi punto 11)

Opinione pubblica: sarà raggiunta dall'attività di diffusione tramite i media e i social media, come prevista nelle attività di comunicazione (vedi punto 11)

Enti finanziatori: relazioni sulle attività svolte e impatti ottenuti, saranno inoltre raggiunti tramite i media e i social media come previsto nelle attività di comunicazione (vedi punto 11)

8 Rendicontazione

Sarà individuata una risorsa per ogni partner con il compito di raccogliere in modo puntuale la documentazione per la rendicontazione che sarà esaminata dal responsabile amministrativo del capofila con cadenza trimestrale, anche per verificare gli stati di avanzamento del progetto. Sarà poi compito del responsabile amministrativo del progetto procedere alla rendicontazione al Ministero sulla base delle specifiche procedure rendicontative del bando in oggetto.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Le attività di questo progetto svolgendosi, per una ampia parte per mare, risentono di una forte stagionalità (non possono essere svolte da novembre a marzo). Il cronoprogramma sarà quindi molto influenzato dal momento di approvazione e avvio del progetto

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Progettazione	x																	
2 Coordinamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
3 Attività preparatorie	x	x	x										x	x	x			
4 Attività a terra			x	x							x	x	x	x	x			
5 Attività per mare					x	x	x	x	x	x	x					x	x	x
6. Moduli formativi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7 Diffusione dei risultati												x	x	x	x	x	x	x
8. Rendicontazione			x			x			x			x			x	x	x	x

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	GV3	C	Collaboratori con contratti occasionali	€ 500
	2	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	GV3	C	Collaboratori con contratti occasionali	€ 2.500
	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Centro Koros	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	€ 1.500,00
	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Centro Koros	A	Collaboratori con contratti occasionali	€ 1.500,00
	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Centro Koros	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	€ 1.500,00
	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Centro Koros	A	Collaboratori con contratti occasionali	€ 2.500,00
	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es.	Centro Koros	A	Collaboratore Esterno con	€ 2.250,00

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

		docenti, tutor, esperti”.			contratti professionali	
1		“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Centro Koros	B	Collaboratori con contratti occasionali	€ 2.250,00
2		“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Centro Koros	C	Collaboratori con contratti occasionali	€ 2.000,00
2		“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	La Nave di Carta aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	3500€
5		“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	La Nave di Carta aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	8000€
3		“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	La Nave di Carta aps	B	Collaboratori con contratti occasionali	3000€
3		“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	La Nave di Carta aps	C	Collaboratori con contratti occasionali	4000€
1		“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	La Nave di Carta aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	3500€
1		“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Unione Italiana Vela Solidale aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	1500€

10	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Unione Italiana Vela Solidale aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	10000€
1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Unione Italiana Vela Solidale aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	1500€
1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	ETS-APS SALPIAMO	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	800,00 €
1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	ETS-APS SALPIAMO	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	1.280,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	3.888,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	1.944,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	1.944,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es.	Associazione Banco Alimentare della Toscana	A	Dipendente a t/i	7.000,00 €

		docenti, tutor, esperti”.	ODV ETS			
	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS	A	Dipendente a t/i	7.000,00 €
	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS	A	Volontario	5.000,00 €
	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Scugnizzi a Vela	A	Collaboratori con contratti occasionali	1500€
	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Scugnizzi a Vela	A	Collaboratori con contratti occasionali	1500€
	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Scugnizzi a Vela	A	Collaboratori con contratti occasionali	2000€
	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Scugnizzi a Vela	B	Collaboratori con contratti occasionali	1000€
	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Scugnizzi a Vela	C	Collaboratori con contratti occasionali	1000€
	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Scugnizzi a Vela	A	Collaboratori con contratti occasionali	3600€
	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Scugnizzi a Vela	A	Collaboratori con contratti occasionali	3600€
	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Scugnizzi a Vela	A	Collaboratori con contratti occasionali	3600€

		docenti, tutor, esperti".			occasionali	
1		"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Scugnizzi a Vela	A	Collaboratori con contratti occasionali	3600€
1		"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Scugnizzi a Vela	B	Collaboratori con contratti occasionali	3100€
1		"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Scugnizzi a Vela	C	Collaboratori con contratti occasionali	2500€

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)		
	10	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	GV3	A	Volontario	
	12	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	La Nave di Carta aps	C	Volontario	

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

5	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Unione Italiana Vela Solidale aps	A	Volontario	
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Volontario	0,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Volontario	0,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Volontario	0,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Volontario	0,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Volontario	0,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ETS-APS SALPIAMO	B	Volontario	0,00 €
1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS	A	Volontario	0€
1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Scugnizzi a Vela	B	Volontario	
1	"C" - "attività di Segreteria,	Scugnizzi a Vela	B	Volontario	

		Coordinamento e monitoraggio di progetto",				
1		"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Scugnizzi a Vela	B	Volontario	
1		"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Scugnizzi a Vela	B	Volontario	
1		"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Scugnizzi a Vela	B	Volontario	
1		"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Scugnizzi a Vela	B	Volontario	

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Telemaco di Jonas Genova	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Liguria
2	Associazione Italiana Persone Down Roma AIPD	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Lazio

3	Angsa La Spezia	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Liguria
4	Istituto di Istruzione Superiore "G. Capellini – N.Sauro"	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Liguria
5	Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Puglia e Basilicata
6	CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria
7	COMUNE DI TARANTO	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Puglia
8	Comune di Trieste	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Friuli Venezia Giulia
9	MARINANDO ODV	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Emilia Romagna
10	CPIA 1 Paulo Freire Torino	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Piemonte
11	TERRE JONICHE - LIBERA TERRA SOC. COOP. SOC	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Calabria
12	Tribunale per i Minorenni di Taranto	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Puglia
13	Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Taranto	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Puglia
14	Centro per la Giustizia minorile per la Lombardia	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Lombardia
15	Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Sardegna
16	CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL VENETO, IL FRIULI VENEZIA GIULIA E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (REGIONE TRENTO ALTO ADIGE)	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
17	Associazione Italiana Persone Down Pisa APS	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Toscana

18	Associazione L'Arcobaleno	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Marche
19	Lega Navale Italiana di San Giovanni a Teduccio	Collaborerà alle attività di formazione professionale sulle professioni marinaresche, fornendo esperti in arte marinaresca e disciplina della vela - Area territoriale Campania
20	Società Cooperativa Sociale Controvento	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Sicilia
21	Associazione Italiana FAMIGLIE ADHD	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Liguria-Puglia-Lazio
22	IL CARRO SRL IS	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Lombardia
23	Istituto Istruzione Superiore "CASSATA GATTAPONE"	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Umbria
24	Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise	Ente inviante. Collaborerà nell'individuazione e selezione degli utenti, nelle fase attività a terra preparatorie e nelle fasi di follow up e valutazione degli impatti - Area territoriale Lazio, Abruzzo e Molise
25	Associazione Life	Collaborerà offrendo volontari all'Associazione Scugnizzi a velai - Area territoriale Campania

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Saranno date in delega porzioni di tre attività

Progettazione: PROGEU PROGEU – PROGRESS IN EUROPEAN UNION – ISTITUTO PER LO SVILUPPO APS

Società di pluriennale esperienza nel settore <https://progeu.org/chi-siamo>

Analisi e valutazione bando e trasferimento competenze sugli aspetti chiave

Valore delegato: 6000€

Alcune attività di navigazione solidale: Comunità di Capodarco “Gigi Movia”-ATTIVITA’ IN DELEGA ASSOCIAZIONE CAPODARCO- <https://www.comunitadicapodarco.it/chi-siamo/>

In collaborazione con la comunità terapeutica per persone con problemi di dipendenze Arcobaleno di Fermo, saranno organizzate due crociere di 7 giorni in cui verranno ospitati 14 partecipanti (alcuni anche con precedenti penali). Oltre a queste, verranno organizzate 5 uscite giornaliere con persone con disabilità intellettivo relazionali per offrire esperienze stimolanti dal punto di vista relazionale e di contatto con l’ambiente naturale; le navigazioni saranno anche momento di sostegno ai percorsi individuali verso l’autonomia. 4. Verranno infine organizzate 5 uscite giornaliere per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. La conoscenza dell’ambiente marino, la collaborazione nella gestione dell’imbarcazione, rudimenti di orientamento e cartografia saranno alcuni dei temi affrontati durante

Valore delegato: 6000€

Una parte della formazione: LEGA NAVALE ITALIANA SEZ di BRINDISI Via Amerigo Vespucci, 2 Brindisi

Valore delegato 1500€ Formazione sulla sicurezza

Comitato VIII Zona Federazione Italiana Vela Stadio della Vittoria, 4 Bari (BA) - 70123

Valore 1500€ Formazione sulla sicurezza

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Risultati attesi su target minori povertà educativa (vedi elenco primo elenco puntato al punto 4)	somministrazione questionario di valutazione alle scuole / enti invianti	questionario di valutazione attività
Risultati attesi su target giovani in condizione di disagio (vedi elenco secondo elenco puntato al punto 4)	stesura di progetti individuali o per piccolo gruppo prima di avvio dell'attività / questionari di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi somministrati agli enti invianti / incontri di follow up con i giovani coinvolti	questionari e incontri di follow up
Risultati attesi su target persone con disabilità (vedi elenco terzo elenco puntato al punto 4)	stesura di progetti individuali o per piccolo gruppo prima di avvio dell'attività / questionari di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi somministrati agli enti invianti / incontri di follow up con i giovani coinvolti	questionari e incontri di follow up

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Attività di promozione presso enti invianti	Depliant /brochure/ incontri di presentazione	Segnalazione da parte dei enti invianti di utenti da coinvolgere nelle attività	
Veicolazione ai diversi stakeholder di informazioni sulle attività in atto	Social media e Pr stampa	Crescita della notorietà delle attività del partenariato	numero articoli usciti su media tradizionali, Numero di interazioni sui post del partenariato
Veicolazione ai diversi stakeholder degli impatti generati dalle attività svolte	Pr stampa e presenza a convegni su tematiche socio-educative	crescita della consapevolezza sul valore dalle Sailing Adventure Therapy	numero di articoli usciti sui media tradizionale e interventi in convegni / contesti formativi

Allegati: n° ...25..... relativi alle collaborazioni (punto 8).